

Bruce Springsteen, da eroe della working class a partigiano della éliteaa

‘Che Mr. Born in the Usa sia così distante dalla classe operaia è incredibile’. ‘Un po’ ironico che chi ha scritto ‘Born in the Usa’ si faccia due risate con persone orgogliose di avere truppe Usa che combattono guerre oltreoceano in cui non dovremmo essere coinvolti’. ‘Ho pagato 32 dollari per uova e succo d’arancia...non voterò per il disastro economico’. ‘Se vuoi sapere perché tante persone si sentono lasciate indietro basta guardare i prezzi dei tuoi biglietti: difficile per le persone della classe operaia permettersi biglietti da 200 dollari’. Questi commenti al vetriolo sono solo alcuni tra le centinaia di repliche che hanno accompagnato gli ultimi giorni i post Instagram della rock star planetaria Bruce Springsteen. A scatenare le reazioni sul profilo social del rocker è stato l’endorsement alla candidata Kamala Harris, tradottosi nei giorni scorsi in un video messaggio e in alcuni brani eseguiti live durante i comizi dei Democratici.

Il Boss (soprannome con cui è chiamato Springsteen nel mondo musicale n.d.r) non è in realtà nuovo a queste discese in campo: a partire dal 2004 (sfida presidenziale G.W. Bush – J. Kerry), non ha mancato una campagna elettorale per prestare la sua musica alla fazione Democratica, quasi che una vittoria Repubblicana fosse sempre un grande pericolo per la democrazia. L’apoteosi di questo interventismo si è registrato durante l’elezione di Barack Obama, che non a caso oggi risulta l’amicizia politica più intima del Boss: con Obama, il cantante rock ha scritto recentemente addirittura un libro, e l’ex presidente non manca di presenziare ai suoi concerti.

... e pensare che cantava contro la guerra



Fino ad oggi molti fan di Springsteen, tra cui tantissimi elettori Repubblicani, hanno tollerato questa passione politica a senso unico del loro beniamino, ma pare proprio che con queste elezioni la misura sia colma. L’accusa, che emerge con chiarezza dalla valanga di commenti social, è principalmente quella di avere perso del tutto il senso della realtà e di essere lontano mille miglia delle vere istanze del popolo americano. Il rocker un tempo unanimemente riconosciuto come il più autentico cantore d’America, oggi sembra aver perso gran parte della propria credibilità con la batosta subita dai Democratici il 5 novembre. Tante le domande senza risposta dei suoi fan.....

